



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 668 del 01/01/2024

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID 9529] impianto agrivoltaico della potenza di 36,556 MW, sito nel comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)

Proponente / ASSORO 1 PV S.r.l.

Procedura / Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. di competenza statale.

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2448

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 647_2023 del 01.12.2023

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 647_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 01.12.2023, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 89219 del 11.12.2023.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 01.12.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2448 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Valenti



Codice procedura: 2448

Classifica: PT_000_VIA9626

Proponente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

OGGETTO: "Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 36,556 MW, sito nel Comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 647/2023 del 01.12.2023

Proponente	ASSORO 1 PV S.R.L.
Sede Legale	Piazzale Luigi Caradonna 6, Milano
Capitale Sociale	21.000 Euro
Legale Rappresentante	Antonio Paese
Progettisti	Ing. Fabrizio Davidde Ing. Pietro Farenti
Località del progetto	Comune di Assoro (EN) Comune di Leonforte (EN)
Data presentazione al dipartimento	13.03.2023
Valore dell'opera	28.131 149,47 €
Data Richiesta Integrazione Documentale	///
Versamento oneri istruttori	///
Conferenze di servizio	///
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Leonardo Artale
Contenzioso	///

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2448 - Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 36,556 MW, sito nel Comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. .../... del .././2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto



ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2448 - Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 36,556 MW, sito nel Comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)



VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4[^] dell’11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. DRA n.17068 del 13.03.2023

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA26854 del 17.04.2023 e scaricabili all’indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9626/14141>

1. Richiesta integrazioni MiC
2. Avviso al pubblico del 10/03/2023
3. SIA_REL.01
4. SIA_TAV.01
5. SIA_TAV.02
6. SIA_TAV.03
7. DEF_REL.01a
8. DEF_REL.01b
9. DEF_REL.03
10. DEF_REL.04°
11. DEF_REL.04b
12. DEF_REL.5
13. DEF_REL.6
14. DEF_REL.7
15. DEF_REL.8
16. DEF_REL.9
17. DEF_REL.10°
18. DEF_REL.10b
19. DEF_REL.11
20. DEF_REL.12
21. DEF_REL.13
22. DEF_REL.14
23. DEF_REL.15
24. DEF_REL.16
25. DEF_REL.17
26. DEF_REL.18

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2448 - Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 36,556 MW, sito nel Comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)



27. DEF_TAV.01
28. DEF_TAV.02
29. DEF_TAV.03
30. DEF_TAV.04
31. DEF_TAV.05
32. DEF_TAV.06°
33. DEF_TAV.06b
34. DEF_TAV.06c
35. DEF_TAV.07
36. DEF_TAV.08
37. DEF_TAV.09
38. DEF_TAV.10
39. DEF_TAV.11
40. DEF_TAV.12
41. DEF_TAV.13
42. DEF_TAV.14
43. DEF_TAV.15°
44. DEF_TAV.15b
45. DEF_TAV.15c
46. ELENCO_ESPERTI
47. STMG
48. SIA_REL.02
49. Osservazioni del Sig. Giuseppe Felice in data 31/03/2023
50. Osservazioni del Sig. Francesco Felice in data 31/03/2023

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico sito nel Comune di Assoro in contrada “Piana Comune” e relative opere di connessione” della potenza DC pari a 36,556 MWp. L’areale, che ospiterà gli impianti e le relative opere, è posta in destra idrografica del Fiume Dittaino e si presenta prevalentemente sub-pianeggiante con pendenze comprese tra i 5° ed i 10°: le quote topografiche non superano mai i 400 m.s.l.m.

Nel dettaglio, l’impianto dista:

- circa 10,2 km in linea d’aria dal comune di Enna;
- circa 4,60 km in linea d’aria dal comune di Assoro;
- circa 5,50 km in linea d’aria dal comune di Leonforte.

L’impianto, composto da **9 sottocampi**, si colloca in un’area antropizzata, considerato che nelle immediate vicinanze si trovano l’A19 Catania – Palermo; la SP7a, la SP62.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori e il seguente sistema vincolistico:

-Norme e indirizzi Comunitari in materia energetica

-Norme e indirizzi Nazionali in materia energetica;

-Norme e indirizzi Regionali in materia energetica, tra cui il Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.S.);

- Piano Territoriale della Provincia di Enna (P.T.P.): il lotto di terreno oggetto di intervento ricade all’interno della UTI 3 - **Insedimenti lineari degli Erei Centrali**, comprendente i comuni di Assoro, Leonforte e Nissoria. Il layout di impianto è stato studiato in modo da non interferire con le aree di dissesto né con le aree di competenze dei corpi idrici presenti. Il sito oggetto di intervento non ricade all’interno di siti archeologici, non interessa tessuti urbani storici o comunque sottoposti a valorizzazione, ed è classificato come “*area rurale del latifondo coltivato*”. Tali aree sono definite all’art. 72 delle Norme di attuazione operative del PTP come “*le aree che rappresentano la memoria della cultura rurale nei modi e negli usi della terra; per esse si indica la conservazione e tutela dell’equilibrio antropico ancora esistente*”.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2448 - Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 36,556 MW, sito nel Comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)



- **Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.):** l'area di studio si colloca **nell'Ambito 12** – “Area delle colline dell'enne. L'esame della Carta dei Beni Sparsi non ha rivelato nei pressi del sito in oggetto alcun bene isolato, ad eccezione di alcune masserie, che comunque sono esterne ai lotti interessati dal campo agrivoltaico.

Dal punto di vista archeologico, la carta rileva che il campo non si trova nelle vicinanze di alcun sito archeologico censito.

L'esame della Carta del Paesaggio Percettivo che permette di valutare l'inserimento dell'Impianto nel contesto paesaggistico dell'ambiente di ricezione (in particolare, si possono notare gli elementi, che il PTPR classifica come valori percettivi, dovuti essenzialmente alla conformazione geomorfologica del territorio, quali rilievi, crinali, fiumi, laghi e torrenti), rileva che il sito è interessato dalla presenza di un reticolo idrografico locale, che, a detta del Proponente, verrà tutelato secondo le normative in vigore (salvaguardia delle fasce di rispetto).

- **Piano per l'assetto idrogeologico (PAI):** le aree oggetto di intervento non sono classificate come aree soggette a pericolosità geomorfologica ed idraulica; in prossimità del sottocampo 5, tuttavia, la cartografia di piano evidenzia un'area a pericolosità geomorfologica media, classificandola, in termini di tipologia, come “dissesto dovuto ad erosione accelerata”.

- **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni:** l'area in esame non rientra in aree soggette a fenomeni di alluvioni.

- **Piano di Tutela delle Acque (PTA):** dalla tavola E.1.6 “Carta dei bacini idrografici e dei corpi idrici significativi superficiali e delle acque marino costiere” del PTA si evince che il bacino in esame è un “bacino idrografico significativo”. L'area in esame fa parte del “Sistema Simeto” che comprende il bacino idrografico Simeto e lago di Pergusa (R19094) e i bacini minori tra Simeto e Alcantara (R19 95).

- **Aree protette, IBA e Aree Natura 2000:** il sito in esame non ricade all'interno di nessuna area Natura 2000 né area IBA.

- **Sistema Carta della Natura:** dalla consultazione della Carta rete ecologica emerge che i siti in oggetto non ricadono in alcun area classificata, sebbene siano limitrofi a Nodi RES.

Secondo la Carta della Sensibilità Ecologica, i siti di intervento sono classificati con un indicatore MEDIO.

Secondo la Carta della Fragilità Ambientale, il sito di intervento ha per lo più un indicatore BASSO.

Secondo la Carta del Valore Ecologico, l'area di interesse è classificata come area con valore MEDIO.

Dalla consultazione della Carta della pressione antropica emerge che l'area ha un indicatore di pressione BASSO.

- **Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve:** l'area interessata dall'impianto non interferisce con i territori protetti.

- **Piano Forestale Regionale (PFR):** le aree occupate dai pannelli non rientrano né all'interno di boschi né all'interno delle fasce di rispetto previste.

- **Vincolo idrogeologico:** dalla consultazione del Sistema Informativo Forestale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale, si evidenzia che l'area di progetto non è soggetta a vincolo idrogeologico

- **Piano Regionale di Coordinamento per la tutela della qualità dell'aria:** l'area in oggetto rientra nella zona IT1915 – Altro. In relazione alla tipologia di intervento previsto, il progetto in esame non risulta in contraddizione con la disciplina del Piano in quanto la sua realizzazione non comporterà emissioni in atmosfera se non di entità modeste e relative alla sola fase di cantiere.

- **Piano Regionale Faunistico e Venatorio (PRFV):** dall'analisi della “Mappa delle principali rotte migratorie”, allegata al piano, è possibile vedere come l'area di intervento è esterna a tutte le principali rotte e non presenta caratteri di attrattività per l'avifauna migratrice.

- **Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi:** dall'analisi delle cartografie allegata al Piano si evince che le aree interessate dall'impianto non comprendono aree censite dal catasto degli incendi. Solo una piccola parte dei sottocampi 2 ed 3 è soggetta ad incendi estivi ed invernali rispettivamente con rischio MEDIO e BASSO.



- **Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità**: l'intervento in oggetto non interferisce con le azioni programmate sui sistemi aeroportuali, stradali, ferroviari e portuali e, pertanto, si può considerare compatibile.
- **Piano Regionale delle Bonifiche delle Aree Inquinata**: e l'area oggetto di intervento non ricade in siti con presenza di amianto, in siti di interesse nazionale né è interessata dalla presenza di discariche dismesse.
- **Piano di Tutela del Patrimonio**: l'area di interesse non interferisce con i geositi della zona e dista circa 3,70 Km dal sito NAT4EN-047 Sinclinale di Cozzo Campana.
- **Piano Regolatore generale del Comune di Assoro**: l'area oggetto di intervento è classificata urbanisticamente, in base al piano regolatore generale del Comune di ASSORO, come **zona E - Verde AGRICOLO**.

CONSIDERATO e VALUTATO che ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n°42/2004, le aree interessate dall'intervento non sono soggette a tutela paesaggistica-archeologica o a vincoli naturalisti, ad eccezione del cavidotto in MT che interseca il reticolo idrografico della zona e interessa un'area sottoposta a vincolo paesaggistico secondo l'art. 10 del Dlgs 42/04 e, che pertanto, vi è un'interazione del progetto con il reticolo idrografico che il Proponente individua in 8 punti sensibili.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara *“Tali attraversamenti verranno realizzati utilizzando la tecnologia TOC, che non interferisce con le condizioni idrauliche dei corpi idrici interessati”*.

VALUTATO che il progetto risulta conforme agli strumenti pianificatori/programmatori e al sistema vincolistico analizzati dal Proponente all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

- l'impianto fotovoltaico oggetto del presente documento sarà del tipo grid connected: l'intera energia elettrica prodotta sarà destinata all'immissione in rete, attraverso una apposita stazione di trasformazione alla rete elettrica nazionale RTN di Terna S.p.A.
- l'impianto fotovoltaico è diviso in 9 sottocampi di potenza varia.
- L'intervento in esame avrà, quindi, le seguenti caratteristiche tecniche principali: Superficie lorda impianto: circa **71,70 ha**; Superficie netta impianto (occupata dai pannelli): circa **16,042 ha**; Sottocampi: n. 9; Potenza di picco: 36,556 MWp; Energia Elettrica annua producibile: **60.400 MWh/anno**; TEP evitati: 5.198,41 t/anno; CO2 evitati: 13.677 t/anno; N. moduli fotovoltaici: **59.928**; Potenza dei pannelli: 610 Wp; Stringhe: n. 2.497 da 24 moduli ciascuno; n. 9 cabine inverter DC/AC; n. 3 cabine di sezionamento MT/BT; n. 3 cabine control room; n. 1 sottostazione 36/150 KV (di proprietà del Gestore della RTN da realizzarsi secondo le specifiche della Soluzione Tecnica Minima Generale).
- I pannelli saranno posizionati su apposite strutture di sostegno fissate a terra tramite pali, dotate di inseguitori monoassiali est-ovest (traker ad inseguimento”) +/-55° sull'asse orizzontale. Essi saranno dotati di un **GRADO DI RIFLETTANZA BASSO** e di **DISSUASORI CROMATICI**, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto lago”. La disposizione planimetrica prevede che i pannelli siano montati in uno **schema 1x24** in schiere parallele con un passo tra due interassi di schiere successive pari a **6,00 m** e che l'ancoraggio della struttura di supporto al terreno venga affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura.
- I sottocampi verranno delimitati da recinzioni di altezza 2,40 m, realizzate con pannelli in rete in acciaio zincata plastificata, collegati a pali in acciaio infissi direttamente nel terreno. Al fine di garantire i corridoi ecologici, la recinzione verrà posta a **20 cm da terra** e ogni **25 m sarà dotata di PASSAGGI PER LA FAUNA di media taglia**.
- Lungo la recinzione, verranno montati un impianto di illuminazione e videosorveglianza su pali ad interasse di 30 m. Il primo sarà dotato di **SENSORI DI PRESENZA**, che regoleranno l'accensione solo quando

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2448 - Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 36,556 MW, sito nel Comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)



registreranno la presenza umana, in modo, quindi, da ridurre il disturbo alla fauna della zona, e i corpi illuminanti verranno direzionati verso il basso per ridurre la diffusione della luce. Il secondo sarà dotato di sensori di fumo, volumetrici e a infrarossi, in modo da registrare la presenza, anche, in assenza di luce.

- verranno realizzate **FASCE ARBOREE PERIMETRALI di larghezza 10 m**, protette da **fasce tagliafuoco di larghezza media di 5,00 m**: si piantumeranno specie officinali, come ad esempio il ROSMARINO e il TIMO e piante arbustive quali l'OLIVO e il MANDORLO. A tutela della biodiversità della zona, inoltre, le piante verranno reperite da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 386/03 e saranno scelti esemplari aventi dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo anni 5 d'età.

- All'interno dell'impianto sarà prevista la messa a dimora di essenze erbacee destinate ad incentivare il PASCOLO degli ovini e al miglioramento di essi stessi, usando essenze adatte alla tipologia di pascolo presente in questa determinata zona, come specie e varietà locali di ESSENZE FORAGGERE.

- Le zone caratterizzate da pendenza tale da non renderle idonee allo sviluppo dell'impianto agrofotovoltaico saranno oggetto di INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE, con messa a dimora di piante arbustive spontanee, facenti parte della macchia mediterranea.

- Le stradelle di servizio interne ai sottocampi verranno realizzate in TERRA BATTUTA e avranno una larghezza di 3,50 m

CONSIDERATO che, secondo il Proponente, il tipo di impianto progettato risulta essere conforme a quanto specificato nel Paragrafo 2.5 Requisito C delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del MITE Giugno 2022, con particolare riferimento al TIPO 1 (coltivazione tra le file dei pannelli e sotto di essi).

CONSIDERATO E VALUTATO che, secondo le sopramenzionate Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del MITE, il rispetto dei requisiti A, B, C, D ed previsti nei Paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 sono "pre-condizione per l'accesso ai contributi del PNRR [...]"

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi degli elaborati di progetti relativi ai particolari delle strutture tracker emerge che l'altezza minima dei moduli fotovoltaici è di **1,4 m** e l'altezza massima prevista è di **2,2 metri**

CONSIDERATO e VALUTATO che l'interasse considerato per la posa dei tracker è pari a **6,00 m**.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente ha effettuato una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione diversi criteri: Dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica per il sito prescelto è quella dell'**agrivoltaico**. Inoltre, oltre la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, è stata analizzata la opzione "zero", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento che, però, *"violerebbe le direttive europee di salvaguardia e sviluppo sostenibile del pianeta, che incentiva lo sviluppo delle energie rinnovabili e comporterebbe la rinuncia ad una produzione di energia da FER pari a circa 60.400 MWh/anno, e una conseguente produzione di CO2 annua pari a 13.677,00 t/anno"*.

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato il **Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo** escluse sui rifiuti ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 nel quale emerge che:

-per l'esecuzione della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo saranno effettuati 15 carotaggi alla massima profondità prevista in ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato 4 del DPR 120/2017;

- Per quanto concerne il cavidotto, trattandosi di un'infrastruttura lineare, il campionamento sarà effettuato ogni 500 metri con la realizzazione di appositi pozzetti esplorativi ubicati lungo il tracciato previsto;

- Nell'area adibita alla costruzione della sottostazione di trasformazione MT/AT saranno effettuati 3 campionamenti sempre impiegando la tecnica del carotaggio;



- In ottemperanza alle prescrizioni dell' Allegato 4 al DPR 120/2017, le sostanze per le quali effettuare le analisi saranno le seguenti: Arsenico- Cadmio – Cobalto – Nichel – Piombo – Rame – Zinco – Mercurio – Idrocarburi C>12 – Cromo totale – Cromo VI – Amianto – BTEX* – IPA*

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara che il **TOTALE SCAVI è mc 22.531,78**; di questo volume di terreno scavato circa il 30% sarà utilizzato per i rinterri, mentre la restante parte sarà inviata a discarica autorizzata come rifiuto (quindi globalmente 6.759,53 mc di materiale proveniente dalla fase di scavo verrà rinterrato. La parte eccedente, ovvero **15.772,24 mc**, verrà invece conferita, sempre previo piano di utilizzo, a deposito).

CONSIDERATO che, ai sensi della normativa vigente, prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dichiara che procederà alla caratterizzazione dei terreni, prelevando dei campioni di suolo fino alla profondità di 1 m, che verranno successivamente analizzati da un laboratorio accreditato. Sui campioni di suolo prelevati saranno eseguite le analisi chimiche al fine di verificare il rispetto dei limiti di Concentrazione soglia di Contaminazione del Suolo per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, definiti dal D.Lgs. 152/06 (Tabella 1, Allegato 5, Titolo V).

VALUTATO che prima dell'effettivo inizio dei lavori dovrà essere presentato il piano di utilizzo dei materiali non riutilizzati in cantiere.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla **dismissione** riporta quanto segue:

- l'impianto sarà dismesso quando cesserà di funzionare, dopo circa 20 – 25 anni dalla data di entrata in esercizio, seguendo le prescrizioni normative in vigore al momento;
- la distribuzione dei vari materiali che compongono l'impianto da dimettere, caratterizzati in base al relativo codice rifiuto (C.E.R.);
- al termine della fase di dismissione e demolizione delle strutture e dei tralicci, si provvederà al ripristino dell'intera area, come previsto anche nel comma 4 dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003. Sarà ripristinato il suolo agrario originario, anche mediante pulizia e smaltimento di eventuali materiali residui;
- il computo metrico di dismissione, nonché il cronoprogramma di intervento.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute;

CONSIDERATO che il Proponente ha eseguito una verifica preliminare attraverso l'utilizzo della **matrice di Leopold** che, per ciascuna componente ambientale, pone in correlazione le azioni di progetto e i fattori di impatto individuati per le fasi di costruzione e di esercizio, indicando, attraverso la colorazione della cella corrispondente, la presenza di potenziali interazioni. Tali fattori di impatto sono stati poi valutati per analizzare la significatività del potenziale impatto in funzione del contesto territoriale e della durata delle attività (vedi Matrice di Leopold Allegato 1 del SIA).

CONSIDERATO che per quanto attiene ad **atmosfera** il Proponente riporta la caratterizzazione della componente e considera i seguenti fattori: emissione temporanea di polveri in atmosfera e loro ricaduta; emissione temporanea di inquinanti organici e inorganici (SO₂; CO; NO_x; COV; C₆H₆; ecc..) in atmosfera e loro ricaduta.



-impatti in fase di cantiere: tenuto conto del limitato numero di mezzi impiegati e dei viaggi effettuati, della temporaneità di ciascuna attività e della loro limitata durata, nonché delle caratteristiche dell'area in cui si inseriranno i lavori e delle azioni di mitigazioni che verranno adottate, si ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera, in fase di cantiere, possa essere considerato trascurabile.

-impatti in fase di esercizio: le emissioni gassose e la produzione di polveri, si potranno considerare trascurabili, considerato che saranno rare, discontinue e prodotte esclusivamente dagli autoveicoli utilizzati per il trasporto del personale di manutenzione e dai mezzi agricoli, che saranno impiegati durante le attività di manutenzione e coltivazione nell'impianto agro-fotovoltaico.

VALUTATO che il Proponente, al fine di ridurre gli impatti sulla componente atmosfera, prevede di adottare specifiche misure di mitigazione e prevenzione.

CONSIDERATO che per quanto attiene all'**ambiente idrico** (ACQUE SUPERFICIALI e ACQUE SOTTERRANEE), il Proponente considera i seguenti fattori: alterazione della qualità delle acque superficiali; interferenze con l'assetto quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee ed elenca le attività potrebbero provocare un impatto sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio. A tale fine, prevede altresì le misure di mitigazione e prevenzione per attenuare i possibili impatti.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **suolo e sottosuolo**, il Proponente riporta che:

- è stato possibile definire in prossimità del sottocampo 5 un areale soggetto a fenomeni di erosione areale (sheet erosion) generati dal locale prevalente ruscellamento delle acque piovane. Tale problematica, potrà essere mitigata attraverso una corretta regimentazione delle acque di drenaggio superficiali del versante anche mediante la progettazione di opere di ingegneria naturalistica.

-secondo Corine Biotopes l'area rientra in quelle censite come 82.3 "colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi";

- si sono individuati i seguenti fattori di impatto: i. Occupazione, uso e fertilità del suolo; ii. Asportazione di suolo superficiale; iii. Rilascio inquinanti nel suolo e sottosuolo; iv. Modifiche morfologiche del terreno; v. Produzione di terre e rocce da scavo. La valutazione globale dell'impatto viene definita di basso grado in tutto il ciclo dell'intervento: in ogni caso, sono individuate le misure di mitigazione volte a minimizzare il suddetto impatto.

CONSIDERATO e VALUTATO che, ai fini dell'**uso del suolo**, l'area di progetto si inserisce in un contesto urbanistico di tipo AGRICOLO ed è possibile verificare dai rilievi aerofotogrammetrici effettuati nel tempo che l'area è stata sempre dedicata alla coltivazione e al pascolo.

RILEVATO che il Proponente non analizza dettagliatamente l'aspetto relativo al consumo di suolo, né richiama i dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", al fine di analizzare l'eventuale alterazione generata dall'intervento - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura realizzati/programmati in aree prossime - dei caratteri specifici del paesaggio locale.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **flora, fauna, habitat, ecosistemi** il Proponente riporta che:

- nell'area di futura realizzazione del progetto è netta la prevalenza di terreni destinati a colture annuali (cereali e foraggere) e pascolo. La macchia arbustiva è presente in porzioni ridotte di superficie su cui non grava attività agricola con prevalenza di Oleastro, Euforbie, Rosa canina, Ferula, Ampelodesma, Oleandri.

- La componente fauna è pressoché povera e poco complessa con presenza di specie comuni in aree agricole. In riferimento alle specie ornitologiche, rilevante la presenza nella zona dello Sparviero e del Picchio Rosso Maggiore. Non risultano essere presenti specie di interesse comunitario (allegato I della direttiva 409/79) e specie classificate come SPEC1 da BirdLife 2004.



- L'area, in cui si inserisce l'impianto in oggetto, appare fortemente antropizzata a causa della presenza di un importante sistema infrastrutturale (per es. strade, autostrade). Gli habitat si presentano quindi spesso frammentati, nella progettazione in esame, tale aspetto è stato attenzionato, al fine di garantire corridoi ecologici, che permettano il libero movimento della fauna.
- sono individuati i seguenti fattori di impatto: sfalcio/danneggiamento di vegetazione; disturbo alla fauna; perdita/modificazione di habitat. Si ritiene che l'impatto sulla componente flora, vegetazione, habitat ed ecosistemi in fase di cantiere possa essere considerato basso, mentre Nella fase di esercizio l'impatto maggiore sarà sulla fauna locale ma non è, però, da considerarsi riconducibile alla presenza dell'impianto, in quanto esso è strettamente legato alla vocazione agricola del terreno, che rimarrà invariata, anche, in presenza dell'impianto. Sono previste specifiche misure di mitigazione al fine di limitare i suddetti impatti.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto attiene al c.d. effetto lago, le superfici dei pannelli avranno un'estensione limitata di circa **16 ha su 71 ha complessivi** a disposizione; inoltre, la distesa di pannelli non è continua, considerato che tra una fila e l'altra ci saranno **6,00 m di distanza**.

LETTA la **Relazione botanico- faunistica** in cui si conclude che *“Da un punto di vista botanico ed agronomico, come evidente dall'identificazione catastale e su piattaforma Google Earth e dalla descrizione del contesto ambientale, il fondo è caratterizzato da presenza prevalente di sistemi agricoli a seminativo dalla scarsa complessità ecologica [...] deriva la scarsa complessità di fauna che è quindi rappresentata da specie non di interesse comunitario. Il contesto analizzato permette di evidenziare che l'impianto progettato non influisce negativamente in maniera significativa sull'ambito botanico e faunistico dei luoghi”*.

LETTA la **Relazione pedo-agronomica** in cui si prevede:

- In ordine a quanto previsto dalle direttive del Piano Energetico della Regione Siciliana sarà prevista, lungo tutti i confini dell'impianto agro fotovoltaico, la sistemazione di vegetazione autoctona perimetrale (Olivo, Mandorlo, Rosmarino, Timo), all'interno di una fascia della dimensione di 10 m. che avrà anche lo scopo di mitigare l'impatto visivo dell'impianto agro fotovoltaico. Oltre alla fascia arborea perimetrale è prevista l'ulteriore fascia di 5 m in terra battuta avente funzione di tagliafuoco.
- All'interno dell'impianto sarà prevista la semina di foraggere (sulla); esternamente, l'area di pascolamento sarà perimetrata e recintata per garantire sicurezza e tranquillità agli animali.
- Rispetto alla superficie territoriale del comune di Assoro, si avrà una **perdita esigua della superficie totale** di (76,5935 Ha / 11.115 Ha = **0,06 %**) e la realizzazione dell'impianto in progetto, dunque, non comprometterà la vocazione agricola dell'area.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riporta la presenza sul suolo interessato dal futuro impianto di olivi che saranno sottoposti a trapianto per costituire la fascia arborea, ma non specifica il numero di alberi rinvenuti in loco, né il censimento secondo età, stato e specie dei suddetti olivi.

RILEVATO che il Proponente, per le specie rilevate nell'area di progetto, non riporta un censimento in mappa e il numero di esemplari per ciascuna specie; non riporta, altresì, le dimensioni degli esemplari e un adeguato report fotografico.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara che l'area di impianto sarà adibita al pascolamento, ma *non* specifica le specie animali che pascoleranno e le soluzioni tecniche da adottare per un sistema di gestione efficiente, nonché l'esatto carico di bestiame per ettaro secondo l'unità di bestiame adulto (U.B.A.). Difatti, nella relazione pedo- agronomica sopra richiamata (pagine 36) si limita a richiamare ai fini di un mero confronto il *“valore di pecore considerato idoneo per rispettare il benessere animale ed un sistema di gestione di pascolamento a turni”*



CONSIDERATO che per quanto attiene al **rumore e vibrazioni**, il Proponente dichiara che nelle diverse fasi di vita dell'impianto, l'impatto può ritenersi trascurabile ed, in ogni caso, elenca le misure di mitigazioni per attenuarlo.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **paesaggio**, il Proponente riporta che:

- l'area non appartiene a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici; non appartiene ad ambiti a forte valenza simbolica e rientra in zone di paesaggi agricoli collinari, caratterizzati da un mosaico di seminativi, aree naturali (impluvi, superfici in dissesto), agrumeti e oliveti;
- l'area non presenta particolari qualità sceniche, se non quelle proprie del territorio ennese;
- nel comprensorio sono presenti i caratteristici agglomerati edilizi rurali sparsi;
- le aree non rientrano in aree assoggettate a tutela paesaggistica-archeologica o a vincoli naturalistici;
- non si rilevano nell'area percorsi panoramici e ambiti a forte valenza simbolica nelle vicinanze dell'area d'intervento che possano essere interferiti dagli interventi progettuali.

Pertanto, considerate le caratteristiche dell'ambiente interessato, l'impatto visivo sarà fortemente contenuto poiché l'intervento non determinerà significative variazioni del "paesaggio" e, pertanto, non sarà da identificare come *Intrusione* (inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei e incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi percettivi o simbolici).

RILEVATO e CONSIDERATO che, tra la documentazione prodotta dal Proponente, NON si rinviene un Piano di manutenzione dell'impianto comprensivo della manutenzione delle aree arboree in progetto.

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione dell'**Effetto cumulo** con altri progetti/impianti, ha considerato un buffer di 10 Km (individuando n. 9 impianti tra quelli esistenti e in fase autorizzativa/autorizzati) e dichiara che, per quanto attiene al consumo del suolo, *"gli impianti FER nel raggio di 10 km (estensione dell'area pari a 31.400 ha), già realizzati e in fase di autorizzazione, occupano una superficie di circa 414 ha, pari cioè a poco più dell'1% del totale. Tale esigua percentuale dimostra come l'impatto possa considerarsi trascurabile, considerato, poi, che le superfici calcolate sono al lordo delle fasce di mitigazione, delle strade ecc. C'è, poi da aggiungere, che il presente impianto essendo del tipo "agrovoltaiico" conserverà la vocazione agricola dell'area interessata dall'impianto, senza provocare, pertanto, consumo del suolo [...] nella valutazione dell'effetto cumulo, si può asserire che lo stesso non ha effetti di alterazione sulle componenti ambientali dell'intorno, salvo una modifica inevitabile della percezione visiva, che comunque verrà mitigata dagli interventi previsti"*.

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente: (i) non analizza gli impatti cumulativi riferiti a tutte le fasi di vita del progetto e dell'opera (costruzione, esercizio, manutenzione, dismissione e recupero); (ii) non approfondisce in modo adeguato gli aspetti cumulativi relativi all'effetto lago e al possibile impatto dovuti alla presenza di altri impianti; (iii) nella valutazione dell'effetto cumulo per la componente paesaggio, non effettua le simulazioni necessarie dell'effetto complessivo con altri impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione/autorizzazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo

4. PIANO DI MONITORAGGIO

RILEVATO e CONSIDERATO che tra la documentazione depositata NON si rinviene un Piano di monitoraggio ambientale, in cui si individuano e descrivono le attività di controllo che il Proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell'opera, per valutarne l'evoluzione in ottemperanza alle linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale – PMA – delle opere soggette a procedure di VIA).

5. VALUTAZIONI FINALI

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2448 - Progetto di un impianto agrivoltaiico della potenza di 36,556 MW, sito nel Comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)



VALUTATO che il Proponente ha rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto in esame, fornendo una descrizione di tutte componenti ambientali interessate dall'intervento.

VALUTATO e CONSIDERATO che le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE specificano gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati e specificatamente: (i) si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); (ii) si ritiene opportuno adottare un limite massimo di percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli, tenendo debitamente conto della variabilità di tale fattore in funzione delle diverse configurazioni dei sistemi agrivoltaici; (iii) deve essere verificata la continuità dell'attività agricola e/o pastorale e, tale fine, è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici, nonché, ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, va rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato (fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP); (iv) deve essere verificata, altresì, la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa (non dovrebbe essere inferiore al 60% rispetto all'impianto standard); (v) l'impianto agrivoltaico deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra; (iv) anche ai fini della fruizione di incentivi statali, occorre installare un adeguato sistema di monitoraggio che permetta di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento al risparmio idrico e alla continuità dell'attività agricola, ovvero all'impatto sulle colture, alla produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e alla continuità delle attività delle aziende agricole interessate, al recupero della fertilità del suolo, al microclima e ai cambiamenti climatici.

CONSIDERATO E VALUTATO che, secondo le sopramenzionate Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del MITE, il rispetto dei requisiti A, B, C, D ed previsti nei Paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 sono "pre-condizione per l'accesso ai contributi del PNRR [...]"

VALUTATO che il Proponente riporta la presenza sul suolo interessato dal futuro impianto di olivi che saranno sottoposti a trapianto per costituire la fascia arborea, ma non specifica il numero di alberi rinvenuti in loco, né il censimento secondo età, stato e specie dei suddetti olivi. Inoltre, per le specie rilevate nell'area di progetto, non riporta un censimento in mappa e il numero di esemplari per ciascuna specie; non riporta, altresì, le dimensioni degli esemplari e un adeguato report fotografico.

VALUTATO che il Proponente dichiara che l'area di impianto sarà adibita al pascolamento, ma *non* specifica le specie animali che pascoleranno e le soluzioni tecniche da adottare per un sistema di gestione efficiente, nonché l'esatto carico di bestiame per ettaro secondo l'unità di bestiame adulto (U.B.A.). Difatti, nella relazione pedo- agronomica sopra richiamata (pagine 36) si limita a richiamare ai fini di un mero confronto il *"valore di pecore considerato idoneo per rispettare il benessere animale ed un sistema di gestione di pascolamento a turni"*

VALUTATO che, in considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento e dell'accesso ai contributi del PNRR, la documentazione e gli elaborati prodotti, tra i quali a titolo esemplificativo la Relazione pedo-agronomica, non risultano sufficienti ed adeguati a dimostrare il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici.

VALUTATO che la suddetta documentazione risulta carente anche per l'aspetto relativo all'individuazione del corretto carico di bestiame per ettaro e della corretta turnazione, nonché delle pratiche agronomiche volte al miglioramento quali-quantitativo del cotico erboso per evitare il degrado del pascolo.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2448 - Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 36,556 MW, sito nel Comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)



VALUTATO che tra la documentazione depositata non si rinviene un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo.

VALUTATO che dall'esame degli elaborati *Computo metrico estimativo* e *Quadro economico* non risultano destinate risorse finanziarie agli aspetti agricoli del progetto in argomento e pertanto l'impianto agrivoltaico in esame non risulta coerente con le disposizioni tecniche delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatte dal MITE nel giugno 2022 nella parte in cui prevede "*REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale*".

VALUTATO che dalla documentazione depositata non si evince un adeguato Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale coerente con il tessuto agricolo locale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che tra la documentazione depositata NON si rinviene un Piano di monitoraggio ambientale, in cui si individuano e descrivono le attività di controllo che il Proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell'opera, per valutarne l'evoluzione in ottemperanza alle linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale – PMA – delle opere soggette a procedure di VIA).

VALUTATO, conclusivamente, che l'esame della documentazione e delle informazioni fornite dal Proponente contenute nel Portale del MISE ha evidenziato alcune **criticità**:

- 1) il Proponente, per le specie rilevate nell'area di progetto, sia floristiche sia faunistiche, non riporta un censimento in mappa e il numero di esemplari per ciascuna specie; non riporta, altresì, le dimensioni degli esemplari e un adeguato report fotografico.
- 2) il Proponente riporta la presenza sul suolo interessato dal futuro impianto di olivi che saranno sottoposti a trapianto per costituire la fascia arborea, ma non specifica il numero di alberi rinvenuti in loco, né il censimento secondo età, stato e specie dei suddetti olivi.
- 3) tra la documentazione prodotta dal Proponente, si rinviene un Piano di manutenzione dell'impianto ma esso non è comprensivo della manutenzione delle aree arboree in progetto.
- 4) non si rinviene un piano di Piantumazione con planimetrie e sezioni di dettaglio dal quale si possa evincere il posizionamento e le modalità di messa a dimora per ciascuna delle specie previste.
- 5) l'area di impianto sarà adibita al pascolamento, ma non si specifica le specie animali che pascoleranno e le soluzioni tecniche da adottare per un sistema di gestione efficiente, nonché l'esatto carico di bestiame per ettaro secondo l'unità di bestiame adulto (U.B.A.).
- 6) la relazione agronomica non chiarisce in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4 del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.
- 7) non sono chiarite le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.
- 8) il Proponente: (i) non analizza gli impatti cumulativi riferiti a tutte le fasi di vita del progetto e dell'opera (costruzione, esercizio, manutenzione, dismissione e recupero); (ii) non approfondisce con modo adeguato gli aspetti cumulativi relativi all'effetto lago e al possibile impatto dovuti alla presenza



- di altri impianti; (iii) nella valutazione dell'effetto cumulo per la componente paesaggio, non effettua le simulazioni necessarie dell'effetto complessivo con altri impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione/autorizzazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.
- 9) non si analizza dettagliatamente l'aspetto relativo al consumo di suolo, né richiama i dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", al fine di analizzare l'eventuale alterazione generata dall'intervento - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura realizzati/programmati in aree prossime - dei caratteri specifici del paesaggio locale.
- 10) tra la documentazione depositata NON si rinviene un Piano di monitoraggio ambientale, in cui si individuano e descrivono le attività di controllo che il Proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell'opera, per valutarne l'evoluzione in ottemperanza alle linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale – PMA – delle opere soggette a procedure di VIA).

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “*Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 36,556 MW, sito nel Comune di Assoro (EN) in località Contrada Piana Comune e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Leonforte (EN)*”, **invitando la Commissione Statale alle conseguenziale determinazioni.**

In caso di parere favorevole sul presente progetto, la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.12.2023 edel 04.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	ASSENTE
3.	Andaloro	Pasquale	PRESENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE call
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE call
8.	Caldarera	Michele	PRESENTE call
9.	Cammisa	Maria Grazia	PRESENTE call
10.	Casinotti	Antonio	PRESENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE call
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE call
15.	Currò	Gaetano	PRESENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	PRESENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE call
28.	Livecchi	Giuseppe	PRESENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE



30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE
33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE call
34.	Mignemi	Giuliano	PRESENTE
35.	Modica	Dario	PRESENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE call
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE call
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	PRESENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE call
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE call
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	PRESENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE call
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	PRESENTE
57.	Villa	Daniele	PRESENTE call
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

Le presenze che seguono attendono a quelle rilevate in data 04.12.2023 nella quale si è ripresa la seduta di CTS sospesa il 01.12.2023. tutti i partecipanti erano presenti da remoto in conference call



1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	PRESENTE
3.	Andaloro	Pasquale	ASSENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE
8.	Caldarera	Michele	ASSENTE
9.	Cammisa	Maria Grazia	PRESENTE
10.	Casinotti	Antonio	ASSENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE
15.	Currò	Gaetano	ASSENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	ASSENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE
28.	Livecchi	Giuseppe	ASSENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE
30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE



33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE
34.	Mignemi	Giuliano	ASSENTE
35.	Modica	Dario	ASSENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	ASSENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	ASSENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	ASSENTE
57.	Villa	Daniele	ASSENTE
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.12.2023 e proseguita il 04.12.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.12.04
20:16:01 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao